

(Articolo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 08.05.2015)

Trovato in un burrone il corpo senza vita di Lucia Russo

08.05.2015, **Ottopagine** (di Elisa Forte)

Bagnoli. Ritrovato il cadavere di Lucia Russo

La 23 di Bagnoli è stata trovata sotto il Ponte Volo. Disposta autopsia all'obitorio del Criscuoli.



E' stato ritrovato da poche ore il corpo senza vita di Lucia Russo, la ventitreenne di Bagnoli Irpino che questa mattina si è suicidata lanciandosi dal Ponte Volo, una strada di collegamento fra Montella e Acerno, nel salemitano, a pochi chilometri dal centro cittadino.

Scomparsa da questa mattina, la ragazza è stata ritrovata soltanto nel pomeriggio intorno alle 17.30 da una squadra di speleologi, forze dell'ordine, vigili del fuoco e volontari, che sono riusciti con grande fatica a individuare il corpo riverso sul letto del fiume.

Stando alle prime ricostruzioni fornite sul posto, il Ponte Volo si estende per 15 metri circa, ma il livello dell'acqua constatato sarebbe stato troppo

basso per confermare l'ipotesi di una morte per annegamento. Non si esclude quindi che Lucia abbia battuto la testa al contatto con la superficie.

La difficoltà delle ricerche avviate fin dal primo pomeriggio di oggi, ha reso necessario l'intervento di più squadre specializzate, intervenute in una zona particolarmente impervia e difficilmente raggiungibile. Attiva sul posto una squadra composta dai vigili del fuoco del locale distaccamento, dai militari della Compagnia dei carabinieri di Montella, in aggiunta, il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e i volontari della Misericordia di Montella. Le prime testimonianze parlano di un recupero particolarmente difficile, non solo per il ritrovamento del corpo, quanto per il recupero stesso.

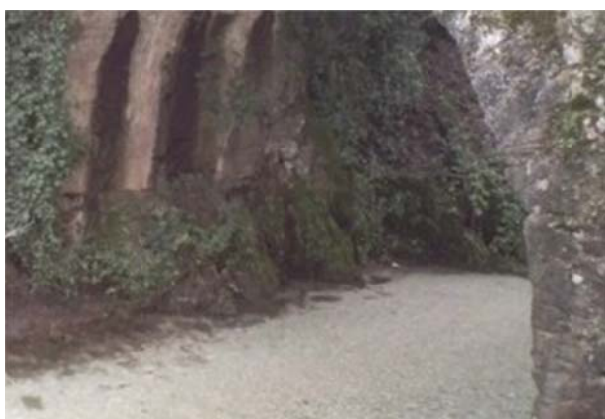
Giunti nella zona segnalata, i tecnici del Cnsas hanno constatato che la ragazza era stata individuata da volontari del luogo in fondo al Ponte. Dopo l'autorizzazione del magistrato, sono iniziate operazioni di recupero. La salma è stata trasferita all'obitorio dell'ospedale Criscuoli di Sant'Angelo dei Lombardi, dove l'esame autoptico chiarirà le dinamiche dell'incidente.

Ad accompagnare la salma di Lucia all'obitorio del nosocomio altirpino, un fiume di amici e parenti, dilaniati dal dolore per una scomparsa tanto tragica quanto inaspettata. Restano ignote al momento le cause che avrebbero indotto la ragazza a compiere un gesto ultimo e irrimediabile. I genitori così come la sorella non sanno spiegare le ragioni di questa triste scomparsa.

Il suicidio di Lucia richiama inevitabilmente il male di vivere vissuto anche da Giuditta Perna, la ragazza che si è lanciata dal ponte poche settimane fa nel territorio fra Calitri e Aquilonia. L'ennesima vittima di quello che viene definito il male del secolo e che non riesce a trovare rimedi né cure. Storie di ordinaria depressione e infelicità si nascondono in ogni focolare domestico. Una piaga sociale che sta contagiando i giovani, e che attende una riflessione e un intervento risolutivo.

08.05.2015, Irpinianews

Montella, in un burrone il corpo senza vita di una giovane di Bagnoli



L'hanno cercata ovunque e alla fine, dopo serrate battute di ricerca, l'hanno ritrovata in fondo a un burrone nel territorio comunale di Montella. L. R., 23enne di Bagnoli Irpino, aveva fatto perdere le sue tracce dalla tarda mattinata di oggi.

Nel pomeriggio la macabra scoperta e il ritrovamento del suo corpo senza vita in fondo al Ponte dei Greci lungo la strada che da Montella va ad Acerno, ai confini tra Irpinia e salernitano.

A prendere parte alle ricerche anche il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – Servizio Regionale Campania, allertato dai Carabinieri di Montella per un disperso nel comprensorio di Montella.

La giovane originaria di Bagnoli Irpino aveva fatto perdere le sue tracce in località Monte, lungo la strada che da Montella conduce ad Acerno.

A ritrovare la 23enne alcuni volontari del luogo.

Dopo l'autorizzazione del magistrato, sono iniziate operazioni di recupero da parte del CNSAS con l'ausilio dei Carabinieri e della Misericordia di Montella e dei Vigili del Fuoco di Avellino.

L'intervento è durato complessivamente 3 ore ed ha visto il coinvolgimento di 2 squadre di tecnici del CNSAS. Toccherà alle forze dell'ordine ricostruire la dinamica dell'accaduto.

Sconcerto e incredulità tra conoscenti e familiari della giovane: la comunità di Bagnoli è sotto choc per l'accaduto.

08.05.2015, Ottopagine

Trovata morta la ragazza dispersa

L'operazione del Soccorso Alpino in località Monte, lungo la strada che porta ad Acerno.



Recuperato il corpo senza vita di una ragazza dispersa nei boschi di Montella. Le operazioni sono iniziate intorno alle 16.00, quando il **Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – Servizio Regionale Campania** è stato allertato.

L'allarme è arrivato dai Carabinieri della locale stazione direttamente al Capostazione del Cnsas della Campania per una ragazza 23enne, originaria di Bagnoli Irpino, Lucia R., che dalla mattina

aveva fatto perdere le sue tracce in località Monte, lungo la strada che da Montella conduce ad Acerno. Immediatamente il Cnsas ha risposto con l'invio sul posto di squadre di tecnici specializzati in ricerca e recupero in ambiente ostile.

Giunti nella zona segnalata, i tecnici del Cnsas hanno constatato che la ragazza era stata individuata da volontari del luogo in fondo al Ponte dei Greci. Dopo l'autorizzazione del magistrato, sono iniziate operazioni di recupero con l'ausilio dei carabinieri e della Misericordia di Montella e dei vigili del fuoco di Avellino.

L'intervento è durato complessivamente 3 ore ed ha visto il coinvolgimento di 2 squadre di tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. La ragazza si sarebbe lanciata dal Ponte Volo, da un'altezza di oltre 15 metri. La salma ora è all'obitorio dell'ospedale Criscuoli di Sant'Angelo dei Lombardi.

08.05.2015, Il Quotidiano del Sud

Montella, 23enne trovata priva di vita in un dirupo

Dalle prime analisi, pare si tratti di un gesto volontario.



Tragedia, quella che si è consumata questo pomeriggio a Montella. Una ragazza di appena 23 anni è stata trovata priva di vita in un dirupo che collega Acerno a Montella. Sul posto si sono portati immediatamente i Carabinieri e il Soccorso Alpino per le operazioni di recupero del corpo nella profondità del dirupo.

La giovane era già priva di vita. Sono in corso accertamenti ma gli inquirenti sospettano il gesto volontario da parte della giovane. Dalle prime testimonianze raccolte, pare che la ragazza stesse vivendo un periodo di forte disagio.

Tra l'altro non è la prima volta che il Ponte dei Greci, lungo la strada che da Montella va ad Acerno, è palcoscenico di giovani vite spezzate.

08.05.2015, Dal sito www.avellino.zon.it (di Giovanni Nigro)

Montella, ragazza trovata morta in un dirupo

La ragazza 23enne è stata ritrovata in un dirupo, nel tratto che collega Montella ad Acerno, dal Soccorso Alpino e dagli uomini del Circolo Speleologico “G. Rama”.



La ragazza **L. R.** (le iniziali) era di **Bagnoli Irpino**, classe **1992**, era scomparsa e da questa mattina non si avevano più sue notizie. Il **Circolo Speleologico “Giovanni Rama” di Bagnoli Irpino** stava cercando la ragazza per la strada che da **Montella** porta ad **Acerno** e intorno alle **16:00** hanno visto qualcosa giù in uno dei dirupi presenti sulla strada tortuosa e piena di curve. Una strada non troppo trafficata che si divide poi da chi sale

verso il **Monte Verteglia** e chi si dirige ad Acerno.

Si sta cercando di recuperare il corpo di L. R. dopo l’autorizzazione del magistrato, sono iniziate operazioni di recupero con l’ausilio dei carabinieri e della **Misericordia di Montella** e dei **Vigili del fuoco di Avellino**. con il supporto logistico del Soccorso Alpino (**CNSAS**) e dei ragazzi del Circolo Speleologico di Bagnoli Irpino.

Giunti nella zona segnalata, i tecnici del Cnsas hanno constatato che la ragazza era stata individuata da volontari del luogo in fondo al **Ponte dei Greci**.

L’intervento è durato complessivamente **3 ore** ed ha visto il coinvolgimento di **2 squadre** di tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

Subito sul posto anche i **Carabinieri della stazione di Montella** che indagheranno sulla morte di L. R. **Una ragazza solare e lavoratrice** che nessuno mai avrebbe pensato di poter fare un folle gesto, ammettendo che di folle gesto si tratta. Il ritrovamento ha scosso i paesi altirpini di Montella e Bagnoli Irpino che perdono una coetanea, un’amica e una compaesana di giovane, giovanissima età (**23 anni**).

08.05.2015, Dal sito www.irpiniapost.it (di Giulio D’Andrea)

Nessuno si aspettava un gesto simile?



Si dice sempre *“era una ragazza sorridente e tranquilla”*. Si dice questo di chi si lascia andare e lascia un paese, una vita, amici e famiglia *“senza un perché”*. Si dice a proposito di chi si suicida. A volte siamo costretti a farlo anche noi, noi che scriviamo, per rendere un inutile omaggio a una vittima; magari scopiando dalle bacheche facebook dei conoscenti. Chi scrive adesso l’ha fatto tante volte. E ora ha deciso di smetterla. *“Era una ragazza sorridente e tranquilla”*. Lo dicono gli amici, lo sussurreranno anche oggi tra Bagnoli e Montella. Lucia si è suicidata a ventitre anni. Probabilmente si è gettata da un ponte. Ancora un ponte dopo

quel maledetto ponte di Monteverde.

Lucia, come Giuditta di Calitri che tutti cercarono per una settimana, poteva essere sorridente all'apparenza. E tranquilla, ovvio. Sì, un aspirante suicida non dà in escandescenza nella pubblica piazza. E si continuerà a ripeterlo all'infinito, *“era una ragazza sorridente e tranquilla”*. E magari lo urleranno tutti, piangendo, al giorno dei funerali di Lucia. E tutti continueranno a cercare un perché. O forse a far finta di cercarlo.

La verità è che nessuna persona che decide di togliersi la vita è sorridente dentro. E non è neanche tranquilla dentro. E le formule *“nessuno si sarebbe aspettato un gesto simile”* non ci convinceranno più. Perché qualcosa va storto, continua ad andare storto in questa provincia. Le statistiche confermerebbero che non esiste nessun caso Irpinia sul fronte suicidi. Un paio di settimane fa lo ha spiegato anche la Caritas. Noi ci crediamo a quelle statistiche.

Ma crediamo pure che, a volte, troppe volte, questo sia un luogo profondamente infelice. E per di più, ci dispiace dirlo, omertoso. Una ragazza non può lasciare il mondo senza lasciare una traccia del suo addio, della sua decisione. In uno sguardo, in uno sfogo. Quello sguardo non è stato colto. Per Giuditta come per Lucia evidentemente. Non è un atto d'accusa verso nessuno. Non lo è per i genitori, che spesso conoscono i figli meno di altri. Non lo è per gli amici o le amiche, magari alle prese con i problemi del lavoro e quindi distratti dai propri guai per pensare troppo agli altri. Non è un atto d'accusa per chi opera nel sociale, perché chi si vuole suicidare non ve lo viene a dire.

Ma questa volta non accetteremo le formule classiche *“era una ragazza sorridente e tranquilla, nessuno si aspettava un gesto simile”*. Si può partire da qui per iniziare a costruire qualcosa. Togliendoci di dosso questa coperta di ipocrisia che sa di naftalina, iniziando a dire che a volte qui si sta male: proprio male. E' il nostro unico contributo possibile. Ché qui basta poco, un lavoro perso o un contesto critico, per lasciarsi andare troppo presto. Non possiamo più nascondere questa nebbia. Dobbiamo uscire da un sottobosco furtivo di falsità. Gli altri si sforzino di cogliere gli sguardi, gli sfoghi. Noi non diremo *“era una ragazza sorridente e tranquilla”*. Noi diremo che una ragazza che si chiamava Lucia si è suicidata. Che un'altra ragazza si è suicidata.